

ABBONAMENTI

In Udine a domicilio, nella Provincia o nel Regno annue L. 24
semestre 12
trimestre 6
mese 2
Pegli Stati dell'Unione postale si aggiungono le spese di porto.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO

INSERZIONI

Non si accettano inserzioni, se non a pagamento anticipato. Per una sola volta in IV pagina eccettuata 10 alla linea. Per più volte si farà un buono. Articoli comunicati in III pagina cont. 15 la linea.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche — Amministrazione Via Garibaldi n. 10 — Numeri separati si vendono all'edicola e presso i tabaccai di Mercatovecchio, Piazza V. E. e Via Daniele Manin — Un numero cent. 10, arretrato cent. 20

Associazione per il 1886 al giornale politico - amministrativo - commerciale-letterario «La Patria del Friuli».

Ringraziando gli Udinesi e Compromissari per la loro costante benevolenza, e riservandoci di dettare per altro numero il programma, apriamo sino da oggi l'associazione per l'anno 1886, ai prezzi indicati in testa del Giornale.

Chi si associa adesso, riceverà gratis tutti i numeri di dicembre.

LA DIREZIONE.

Per tutti i Soci della «Patria del Friuli» c'è l'opportunità di avere il più pregevole Giornale di Mode che esca in Milano, a prezzo di favore, dietro accordi della nostra Amministrazione con l'Amministrazione di quel Giornale, che è **La Stagione**, pubblicato in quattordici lingue, e la cui tiratura ordinaria è di 720.000 copie.

Per i Soci della «Patria del Friuli» il prezzo della **Stagione** è ridotto come segue:
Edizione di lusso, anno lire 12.80, semestre lire 7.20; trimestre lire 4.

Piccola edizione, anno lire 8, semestre lire 4.50, trimestre lire 2.50.

INQUIETUDINI

per la politica interna e per l'estera.

L'ultima nota del telegrafo è questa: ne' circoli di Roma regnano inquietudini per la politica estera e per le condizioni parlamentari.

Che l'anno 1885 avesse a chiudersi con questa sinistra impressione, sarebbe assai grave per l'Italia. Ma noi, pur peccando d'ottimismo, riteniamo, per usare una frase stereotipata, che pel tramonto del presente anno e per l'aurora del 1886 svaniranno le paurose nubi dall'orizzonte.

I politici dell'Opposizione pentarchica radicale vedono tutto buio ne' negozi della Diplomazia italiana. Per essi il Conte di Robilant è uno spino negli occhi, dacché la sua presenza alla Consulta ha cresimato l'alleanza con le Potenze centrali. Sognano un voltafaccia nelle nostre relazioni internazionali; vorrebbero che l'Italia si gettasse dalla parte della Francia, magari della Russia, pel caso d'un conflitto austro-russo, e che fossero in maggiore intimità con l'Inghilterra... e ciò (mirabile coerenza degli Oppositori ad ogni costo!) dopo le tante rampogne scagliate da loro contro l'on. Mancini Ministro, accusato di avere, nella sua politica africana, ceduto a blandizie inglesi!

Fortuna per noi che la pluralità degli Italiani la pensano diversamente, e che, proprio oggi per quanto succede in Oriente, l'alleanza con gli Imperi centrali

diventa una guarentigia. E poi? Poi, nell'infinita varietà degli umani casi e nelle vicende degli Stati, potrebbero avvenire anche mutamenti d'indirizzo; ma intanto l'Italia non è isolata, l'Italia è considerata come elemento di pace, e forse, con meraviglia dei politicanti dell'Opposizione, potrà continuare quella politica del carcioffo, tradizionale per la Dinastia, e causa massima dell'italico risorgimento.

Noi potremmo con lunghi ragionamenti rafforzare questo concetto; ma ciò crediamo inutile. Dacché la questione dell'alleanza fu assai discussa dal Giornalismo italiano, e per gli oppositori ogni ragione aggiunta tornerebbe affatto infruttuosa; mentre, per contrario, profondo è il convincimento della maggioranza che la politica estera della Consulta abbia obbiettivi determinati, indirizzo sicuro.

Riguardo alle inquietudini per la situazione parlamentare, diciamo già jeri che noi siamo preparati a tutto, anche ad uno anticipato scioglimento della Camera. Ma la responsabilità di questo atto ricadrebbe sulla moltiforme Opposizione, che per ironia del caso oggi è accresciuta con molti di coloro, i quali pur jeri erano iscritti alle fila de' Ministeriali. Affidido, che poteva fare se non quanto fece l'on. Depretis, dopo le agitazioni create per la peregrinazione fondaria nel nord dell'Italia, quando lo si assicurava poi che nelle Provincie del mezzogiorno ed in Sicilia l'idea della Legge era diventata matura? Ah! dunque ad accrescere gli avversari del Ministero ha contribuito il bene che esso proponeva di fare, l'arrendevolezza ai desiderii espressigli da ogni parte, e l'aver voluto con questa Legge confermare l'unità e fraternità degli Italiani e seguire il principio della giustizia!

È vero; dopo che la Camera, quasi unanime, ha plaudito alla precedenza della Legge dichiarandola urgente, si sono uditi e si odono i sottili oppositori, e lamentosi lo studio maligno di mandarla a picco. Ma questa è incoerenza, è, se fosse lecito il dirlo, slealtà! Se non che, malgrado la gravità della situazione parlamentare, non disperarsi in un accordo tra meridionali e settentrionali. Anzi un telegramma ci diceva jeri che dell'accordo, venne trovata la formula, e ciò a merito di un Deputato Veneto. Ma oggi che ci riferirà il telegrafo?

Noi crediamo che il patriottismo dovrebbe suggerire agli onorevoli Rappresentanti della Nazione l'opportuno rimedio. Quanto al Ministero, lo crediamo

risolto a tener ferma la Legge, sebbene sia propenso ad accettare ogni ragionevole emendamento. Che se nemmeno ciò bastasse agli Oppositori, ripetiamolo, l'on. Depretis licenzierà i Deputati ed interogherà il Paese.

Finora nessun accordo.

Parigi, 4. Il *Temps* dice che il ministro bulgaro Tzanof indirizzò ai consoli esteri a Sofia una circolare datata da Pirof nella quale fa risaltare la moderazione del Principe Alessandro dopo i suoi successi. Annuncia che l'accordo non si è potuto stabilire riguardo l'armistizio. Il principale motivo sarebbe perché la Serbia, proponendo l'armistizio, ricusa di spiegarsi circa le condizioni della pace finale, e sembra che la Bulgaria consideri la domanda d'armistizio come unico scopo per permettere alla Serbia la organizzazione delle forze per riprendere le ostilità.

Il sultano fece sapere ad Alessandro che la Porta sola ha diritto di concludere la pace, essendo la Bulgaria sua vassalla.

Nissa, 4. Notizie dell'*Havas*: L'invio serbo propose ieri al quartiere generale bulgaro lo sgombrare reciproco. Si dichiara ufficialmente inesatta la notizia del prolungamento della tregua sino al 1 febbraio.

L'invio serbo, che fu mandato soltanto in seguito a desiderio manifestato per iscritto dallo stato maggiore generale bulgaro, accolse ad referendum conforme alle istruzioni ricevute, la proposta bulgara, senza entrare in qualsiasi trattativa.

L'abdicazione di Re Milan.

Secondo il corrispondente ufficioso di Vienna dell'*Allgemeine Zeitung* di Monaco, l'Austria-Ungheria, sebbene non mobiliti e non intenda mobilitare truppe, non rinuncia ad un intervento armato nella Serbia, qualora le circostanze lo esigessero.

Benchè ripetutamente smentita, non è esclusa la possibilità di un'abdicazione del re Milan a favore del figlio Alessandro, e che perciò gli avvenimenti di Serbia predano una piega sfavorevole all'Austria, non trattandosi per questa della persona del re Milan, quanto degli interessi della Serbia, la quale deve trovare anche per l'avvenire un appoggio nell'Austria Ungheria.

La dichiarazione fatta dal conte Khevenbüller al principe di Bulgaria fu concepita in questo senso.

A Sofia e Filippopoli

si stanno preparando dei meetings per protestare contro la missione dei delegati turchi Lebil e Gabdan effendi.

Il conte Corti, ambasciatore italiano a Costantinopoli, ordinò al console italiano in Filippopoli di adoperarsi, in occasione della missione dei delegati ottomani, nel senso della pacificazione.

la fiducia. Quel — Noi — gli risuonava soavemente all'orecchio, al cuore: come se l'ala d'un angelo soffiata via le avesse, d'un subito scomparvero dalla sua mente le ansie e le paure di poco prima.

— Olga!... E tu... tu in me dunque ti affidi? — proruppe giubilante. — Vuoi essere mia? Tu, mia?...

Ebbro di gioia, quasi fuori di sé, protestò le braccia: Olga vi si precipitò.

— Il mio cuore ti appartiene già da lungo tempo — con soavissima voce ella sussurrava.

— Mia!... mia!... — da supremo gaudio inebriato ripeteva Corrado.

Ella nascondeva il viso nel seno di lui; ma egli sollevò quell'adorato capo e la guardò negli occhi irridanti amore.

La strinse maggiormente e la baciò in fronte.

— Nulla potrà omai separarci! — affermò egli. — Fedeli ed uniti vogliamo procedere sino all'ultimo. La mia vita ha ora un altro scopo oltre quello di crearmi una posizione vantaggiosa: e quello scopo sei tu!... Veruna fatica, veruna lotta mi sarà grave, pur di renderti felice!... Brilla a me dinanzi un avvenire, quale non ho mai sognato più bello e più giocondo!... Solo ora comprendo il celeste gaudio di amare ed essere riamati!... Tu sei mia!... mia per sempre!... Al mondo intero posso affermarlo: tu sei mia per sempre!...

Stretti mano con mano, beati della fattasi confidenza, stavano essi; non sapevano comprendere come da sì lungo

EMIGRAZIONE E PELLAGRA.

(Continuazione e fine)

Degli animali, come dissi, non occorre parlare delle specie a noi note, e che prosperano magnificamente a S. Catharina: quelli propri alla detta provincia, e che si trovano nei suoi boschi sono:

Tapiro Americano. Appartiene ai Pachidermi — lungo due metri dal naso alla coda; alto circa un metro, corpo grosso, testa voluminosa, e compressa ai lati. Il naso si prolunga un poco a forma di tromba. Ha la coda corta come il porco. Dorme il giorno, e si pasce la notte. Passa sempre pegli stessi luoghi; tracciando così dei veri sentieri. Nuota bene, e trotta abbastanza veloce. È timido, teme l'uomo, e lo fugge; però quando lo si irrita può diventare pericoloso perchè la sua grossa pelle, e la testa fortissima lo rendono difficile ad uccidere. — La sua carne è eccellente come quella del porco; e preso giovinco lo si addomestica assai meglio di questo.

Pecari. Dicotyles; cinghiale americano; è un poco più piccolo del nostro porco domestico: vive in grandi compagnie nell'interno dei boschi; si può facilissimamente addomesticare, e si riproduce anche in schiavitù.

Lepre Tapeti. Lepus Brasiliensis; è senza coda affatto; grosso come un nostro coniglio; vive nei boschi, e si rifugia sotto i tronchi degli alberi; è di color rossastro come il nostro lepore comune.

Il Perea o Cavia Cobia (Mus Porcellus) è quello da noi noto sotto il nome di porcellino d'India e si trova numerosissimo lungo tutti i corsi di acqua.

Paca bruno. È un animaletto lungo cinquanta centimetri, alto 25, somigliante al coniglio, ma con gambe più lunghe e muso tozzo. Vive nelle foreste, e si addomestica assai facilmente. Mangia di tutto. È d'un carattere mitissimo, e la sua carne è pregiata come cibo squisito.

Cabia. Cabia Cabybara. Hydrocero o porco d'acqua. È il più grande dei roscicchiati; grosso due volte il Paca, fornisce pure una carne assai squisita. Preso giovane si addomestica con somma facilità, e addomestica un naturale dolcissimo. Nel Nord del Brasile poi è comunissimo; vive sempre in riva ai fiumi, da cui ben di rado si allontana più di un cento metri; nuota benissimo e può star sott'acqua qualche minuto.

Nei boschi abbondano varie specie di piccoli gatti selvatici, che danno bellissime varietà di pelliccie.

La prodigiosa abbondanza di uccelli che si vede al Brasile supera ogni idea che noi possiamo averne; la questi utili animali, poco o nulla disturbati dall'uomo, si moltiplicano rapidissimamente; nei boschi, nelle pianure, lungo i fiumi, e le coste del mare, per ogni dove si gira lo sguardo, si vedono sempre uccelli grandi e piccoli, e quasi tutti forniti di splendide piume; sulle sponde dei laghi e dei fiumi vi sono immense quantità

tempo avessero potuto amarsi, senza che un sol motto lo rivelasse.

Quante persone che si amano e sembrano dal destino create l'una per l'altra — volgono incompresa i loro passi per questa misera terra: ecco che s'avvicinano, che s'urtano quasi — ma il mistero del loro amore perdura, incompresi restano l'uno all'altro i loro cuori.

La felicità forse arrise loro un'istante nel quale potevano confidarsi il reciproco affetto: ma essi non seppero di quell'istante approfittare: la loro bocca non si aprì a quella dolce parola — Io t'amo! — e il domani li ha separati per sempre; e le anime loro — pellegrine sconsolate — vagarono dolenti sino al novissimo dì, in cui fredda e negra morte le travolgeva ne' suoi regni sconfinati.

Stavano essi ancora insieme, quando Lina entrò.

Alla prima occhiata si accorse dell'accaduto: affrettossi all'amica stretta l'abbracciò.

Era da lungo tempo suo desiderio veder uniti per sempre Corrado ad Olga, la buona ed affettuosa fanciulla che serenamente affrontava i disagi nei dì della sventura e felice si diceva solo quando colle sue fatiche poteva i dolori del padre alleviare.

— Voltasi Lina al fratello, per esprimergli la sua contentezza; Corrado le narrò della fortuna che le toccava.

Immobile stette Lina a tale annuncio inaspettato. Avute le carte, il nome suo lesse nel testamento: E come le scintillavano dinanzi agli occhi le cifre on-

di oche, anitre, beccacine, beccacce, pernici, quaglie, e mille altre specie di uccelli, canori e da preda. — Il citato mio amico scrive a questo proposito: « Qui la caccia è assai abbondante; oltre i grossi quadrupedi, vi sono « quantità straordinarie di uccelli; qui « nessuno getta via un tiro per uccelli, « che non siano almeno grossi quanto « una gallina. — Oltre ai colibrì, dalle smaglianti tinte, che sono sparsi in tutta la provincia, vi sono pregiati per le loro penne anche i variopinti Tangara (Tanagra); questi uccelli della grossezza d'un nostro stornello, di cui hanno pure le abitudini socievoli, sono comuni in tutto il Brasile e se ne contano circa 45 varietà tutte bellissime; ne descriveremo solo qualcuna.

Tangara dalle ali verdi. Tanagra Chloroptera. È nero nelle parti inferiori; bruno-rosso sul dorso; ali verdi orlate di blu.

Tangara del Brasile (Tanagra Tatao), corpo rosso scagliato vivissimo; ale, coda, gambe nero velluto; piedi rossastri.

Tangara Lalandi; testa rosso vivo, guancie nerastre con due strisce grigie sulla gola; ali verdi, petto verde, pancia gialla. Anche fra gli insettiferi vi sono splendissime piume, come il Cotinga Ampellus ecc. ecc. Un uccello che merita la speciale attenzione del colono è il Psophia Crepitans, chiamato al Brasile Agami fedele; appartiene all'ordine dei trampolieri; vive allo stato libero in tutte le foreste dell'America del Sud.

Alto da 18 a 20 pollici, grosso come un fagiano comune; il colore delle sue piume è tutto nero; il collo sembra di tela a riflessi iridescenti; le ali hanno venti remiganti pure nere, che però degenerano in grigio verso il dorso; la coda è nera, le gambe giallo verdastro. Nei boschi vive in compagnie numerose; non teme l'uomo; e si addomestica con tutta facilità. Addomesticato, dimostra un'intelligenza di poco inferiore a quella del cane, e rende ottimi servizi come guardiano del pollajo; ne conduce al pascolo tutti gli inquilini, e li conduce a casa la sera, difendendoli se occorre contro gli uccelli da preda. Conosce il suo padrone, lo segue dappertutto, e si mostra riconoscente alle carezze ed ai buoni trattamenti. Si ciba di insetti, di erbe, e di semi.

Saria, o Seriemà (Mierodatyus Alecoride). È questo uccello una specie di Cicogna, che rende preziosi servizi al colono perchè distrugge i serpenti velenosi, e molti insetti nocivi. Facilmente si addomestica; va a cercarsi il cibo, e poi torna a casa la sera.

Quantunque nella Provincia di Santa Catharina le bestie pericolose siano in piccolissimo numero, non voglio però tacere, che nei boschi si possono trovare alcuni serpenti, il cui veleno è potentissimo e cagiona quasi sempre la morte. Questi si chiamano nel paese Surucucu (che è un trigonocéfalo).

Cascavel (crotalus). Per quanto siano terribili le conseguenze del loro morso, pure è assai facile l'evitarlo, con un poca di prudenza ed all'occasione con molto sangue freddo. Questi serpenti fortuna-

d'era esposto l'ammontare della eredità Plinzer! e come splendeva di rossa luce viva il grande sigillo del notaio, che aveva legalizzata quella carta!... Ma non era un sogno?... un seducente, inebriante sogno?...

Sopraffatta, si lasciò cadere sopra una sedia. Ella aveva imparato a lottare contro le avversità della vita, contro il dolore: la gioia l'opprimeva.

— Io non posso... io non posso accettare — mormorava; mentre colla tremante mano teneva il testamento.

— Tu puoi accettare — l'assicurò Corrado, avvicinandole e ponendo una mano sulla spalla di lei, come in atto di affettuoso comando. — Lina! tu soddisfi così al desiderio d'uno sventurato pel quale già si può dire chiuso il libro della vita, perchè veruna speranza più gli sorride, verun desiderio lo avvince alla terra!...

Per quanto potei comprendere, col suo testamento egli vuole chiudere una vita burrascosa facendo del bene in cambio del male che ha ricevuto dagli altri e che agli altri ha fatto. Non toglierli questa ultima illusione, che forse gli renderà meno triste la morte.

— Ma è troppo!... È troppo! — sclamava Lina.

— Vedi assicurato così l'avvenire tuo — le rispose Corrado.

Lina tacque. Ciò che nell'animo suo mulinava, non avrebbe saputo esprimere: perciò non rispose.

(Continua)

Appendice della PATRIA DEL FRIULI

LE LOTTE DELLA VITA

ROMANZO.

XXIV.

(seguito)

Chinò gli occhi, Olga, e volse altrove la faccia per nascondere il vivo rossore che la copriva.

Forse aveva Corrado letto nell'intimo del suo cuore?... Sapeva egli che vi ardeva silenzioso l'amore e che aspirazione suprema sua quella era di esser da lui riamata?...

— Olga, lasciatemi questa mano — riprese Corrado, sempre nelle sue tenendo la mano gentile della giovane — Confidatemi la vostra mano per tutta la vita, per sempre... Io la terrò sempre, devotamente, come sacra ed inviolabile cosa... Nulla potrà separarmi da essa, nulla; mi accompagnerà sino all'ultimo, nei giorni lieti e nei tristi... sempre!

Involontariamente ritrasse Olga la mano: troppo era sorpresa e gioiosamente commossa, per rispondere. Solo il frequente ansar del petto tradiva la forte commozione ond'era agitata.

Ma Corrado non aveva ciò notato. Una contrazione di dolore alterò quel suo maschio viso.

— E non ha dunque fiducia in me il tuo cuore? — diss'egli con amarezza. — Con voi procedere nel cammino della vita, uniti, stretti insieme dal

vincolo di amore, sembravami celeste felicità: nell'occhio vostro sereno e buono scorgevo la stella che al bene mi guidava... Lentamente, gradatamente, è cresciuto nel mio cuore l'amore per voi; ma tanto più salde radici vi ha poste... Per quanti pensieri e progetti si affollavano nel mio capo, la sera, quando sedevo presso di voi, quando il mio fisavo nel vostro sguardo; ecco che tutti si dissipavano come nebbia mattiniera, al primo raggio di sole: sorridevami tutto allora, come se un alito vivificante mi soffiaste d'intorno e dasse vita alle creazioni più sorridenti... Fu così che mi accorsi di amarvi!... E quando salivo alla mia cameretta, tutta riempivasi la mente mia della vostra immagine dolcissima e vi rivedevo ne' miei sogni tranquilli vegliare al mio fianco, angelo tutelare della mia vita... Io vi amo, io vi amo!...

E voi buona, voi pietosa, distruggereste sì liete speranze, m'imporreste sì dura e terribile lotta?... Respingereste un'ora che si tenacemente spera in voi?...

E si coprì il volto colle mani.

Olga lottava con sé stessa.

Vedeva colui dolente, ch'ella già da gran tempo amava con tutta la forza d'un primo ed unico amore!...

Voleva confessargli ogni cosa — ma non sentiva il coraggio di parlare.

— No... no! — balbettò con timida voce.

Corrado lasciò cadere le mani e la guardò: la guardò, e vide che l'occhio di lei fissava con espressione tra la vergogna e la speranza, fra il timore e

tamente non si arrampicano sugli alberi; non attaccano e non seguono mai l'uomo. La loro lunghezza è di circa quattro o cinque piedi. I cavalli ed i cani li fuggono da lontano, e col loro terrore fanno avvertito il nome del pericolo; i porci invece li ricercano con avidità, e li mangiano senza alcun timore. La stagione in cui sono più pericolosi è naturalmente quella del massimo caldo. Questi rettili sono pochissimo diffidenti, si lasciano avvicinare, e sono talmente fragili, che un solo colpo di bacchetta sulla spina dorsale basta per ucciderli. Il famoso viaggiatore Waterton racconta d'essersi spesso avvicinato a sole due braccia dal temuto trigonocéfalo atrox, senza che questi dimostrasse la menoma intenzione di lanciargli contro; si limitava a guardarlo fisso. Una volta ne toccò uno leggermente sulla schiena con una canna lunga dieci piedi ed il serpente si allontanò senza opporre alcuna resistenza, ma avvicinatogli la punta del bastone alla testa, allora spalancava la bocca, e la mordeva. Non sono generalmente mai i primi ad attaccare l'uomo, e se non li disturba, lo lasciano andar tranquillo per la sua strada; quando vengono irritati allora poi diventano davvero terribili.

Schomburg assicura che i crotali sfuggono alla vista di un porco; Cumbold dice che l'odore d'una pianta denominata Mikania Huaco è tanto ripugnante per i serpenti, che li allontana; e che i selvaggi se ne fregano il corpo per preservarsi dal loro morso. Non bisogna però credere che nelle foreste del Brasile anche le più remote, i serpenti velenosi formicolino addirittura. Castelnau nel suo viaggio scientifico attraverso tutta l'America del Sud, in tutta alle più attive ricerche, non incontrò che novantun serpenti di cui soli ventuno erano velenosi. La Provincia di Santa Catharina, e quella di San Pedro do Sul sono quelle in cui non se ne trovano che pochissimi; essi sono molto ma molto più rari di quello che lo sia da noi la vipera comune. Esistono poi diverse altre specie di serpi, fra cui i lunghi ed eleganti serpenti arborei che sono affatto innocui non solo, ma che addomesticati rendono moltissimi servizi, tenendo le case pulite dai sorci, dalle blatte e da altri insetti.

Citerò di sfuggita, che S. Catharina è rinomata patria delle più splendide farfalle, che si possano raccogliere nell'America del Sud.

In diversi luoghi abbondano purtroppo i «mosquitos», o grosse zanzare, che divengono tal fiata un vero tormento sia peggli uomini che peggli animali.

Di noioso vi sono pure i chigos o pulex penetrans, una razza di pulci, che s'incastrano fra pelle e pelle del piede e là fanno il nido!! E quindi prudenza il non andar mai senza scarpe, ed aver gran pulizia.

A completare questo breve cenno sulla provincia di Santa Catharina riporterò il prezzo di alcune derrate dell'agosto 1885, sul mercato della Capitale; è facile arguire che tutti i prodotti costano ancor meno all'interno.

Cavalli da sella, o da tiro, giovani e scelti circa cento lire.

Vacche, Tori, Buoi da 70 a 80 lire l'uno.

Asini 40 lire. Muli forti 100 lire.

Pecari addomesticati circa 10 lire l'uno.

Cervi circa 10 lire l'uno.

Erba matè o The del Paraguay da 40 a 50 cent. al kilo.

Farina di Mandioca circa 12 cent. al kilo.

Tabacco; abbondantissimo, a prezzi bassissimi.

Acquavite di canna da zucchero a 20 centesimi al litro.

Ignami, o patate americane; sono tanto abbondanti che non hanno valore sul mercato.

Tapioca da 35 a 40 cent. al kilo.

Porci, razza europea, grassi da 40 a 60 lire.

Carne di manzo fresca da 25 a 30 centesimi al kilo.

Capponi, Polli, Galline, Capretti, a un franco l'uno.

Oche, Polli d'India a 2 lire l'uno.

Formentone 5 a 6 lire al quintale.

Fagioli 30 lire il quintale.

Zucchero 50 cent. al kilo. Caffè centesimi 70 al kilo.

Ananas 15 a 20 cent. l'uno.

Costano invece assai, perchè non ancora vi si producono in quantità, i frutti europei come mele, castagne, peri, aranci ecc.; il vino, il wermout, la birra; i vestiti, i cappelli, le scarpe, le armi, la polvere, i pallini, le stoffe da chiesa, la carta ecc., ecc. tutte cose che i produttori italiani avrebbero un gran vantaggio inviandole laggiù. Vi sarebbero quindi apprezzatissimi dei buoni operai in oggetti di mobiglio, d'armi, di calzoleria, di tessitura, e tintoria di stoffe, ed i cappellai; ma tornò sempre a ripetere soli, senza mezzi, senza conoscenze, senza denari, non è così facile di riuscire; scegliendo bene il lavoro, là con poco si può far molto, mentre qui si stenta a camparla; ma anche là con nulla, proprio nulla, è molto difficile di non morir di fame.

Riepilogando il fin qui detto, è chiaro, che quei contadini che qui possiedono

tanto poco capitale, che a mala pena possono vivere di polenta ed acqua puri, sempre colla tema che il padrone li cacci sulla strada, perchè non arrivano mai a poter pagare il fitto; per tutti quelli insomma il cui maggior problema da sciogliere è quello dello stomaco; per questi sarebbe molto meglio riunirsi, collegarsi con uomini onesti, dotati di cognizioni e di ferma volontà, e partire per luoghi dove almeno, dopo tanti anni di fatiche, non li aspetti la terribile fine del pellagroso. E le statistiche dei pellagrosi nel Lombardo-Veneto, ma più specialmente nel Veneto, sono sufficienti per strappare un lamento a qualunque uomo di cuore, ed i contadini devono pensare che la pellagra non è una malattia che venga da un momento all'altro; no, essa insidia lentamente la sua vittima, per mesi, per anni, ma quando l'ha afferrata, lo organismo è già rovinato, e dopo tanto lavoro, dopo tanti patimenti, non lascia al misero lavoratore della terra che due uscite, la morte, o la pazzia; o il cimitero, o il manicomio.

E bisogna ben cacciarsela in testa, e non stancarsi mai di ripetere, che la pellagra non attacca mai, avete inteso, mai, coloro che possono avere un nutrimento sano e proporzionato alle fatiche che devono sostenere. Ma coloro, che vivono di sola polenta ed acqua, hanno un bel esser sani, giovani e forti; la loro gioventù, la loro forza, la loro salute non conterà nulla; in pochi anni la maggior parte di loro saranno pellagrosi, cioè prossimi a morire o ad impazzire.

Ora per esaurire il programma resta a parlare del «come andare». Ne parleremo diffusamente in altro opuscolo, in cui esporremo un dettagliato progetto per la fondazione di un nucleo coloniale Veneto in Provincia di Santa Catharina del Brasile, progetto cui servirà sempre di guida, che il lavoro dev'essere il socio e non lo schiavo del capitale.

ACHILLE CARLO SAVINI.

Si preparano alla guerra.

Belgrado, 4. Il generale Horvatovic fu nominato comandante in capo delle forze serbe.

Budapest, 4. Notasi un gran movimento nei serbi dimoranti in Ungheria. Molti volontari recansi in Serbia. Il ministero è stato telegraficamente avvertito dell'improvvisa agitazione.

Londra, 4. Il Daily Telegraph ha da Pietroburgo: Nei circoli di corte dicesi che due o tre corpi concentrati al sud sieno destinati eventualmente per la Bulgaria.

Vienna, 4. Il Novosti, organo ufficioso del governo russo, consiglia il principe Alessandro a non lasciarsi intimorire dalle minacce austriache.

Ove i serbi ricevessero aiuto materiale da un'altra potenza, i Russi interverrebbero a difendere i Bulgari.

Berlino, 4. Il giornale Politische Nachrichten di Berlino trova giuste le aspirazioni dell'Austria verso l'Egeo. Salonicco è lo scalo naturale della Bosnia e dell'Erzegovina, dovendo Trieste presto o tardi restituirsi a chi spetta.

Vienna, 4. Fra i gabinetti di Vienna e Pietroburgo è avvenuta una tensione acutissima di rapporti.

E qui giunto il Khevenhüller ministro austriaco a Sofia, per ricevere nuove istruzioni: ripartirà domani per Belgrado.

L'Austria, secondo una versione, sarebbe favorevole all'unione rumeliotta, la Russia ufficiale contraria affatto a qualsiasi modificazione dello status quo ante.

Vuolsi però che l'Austria sostenga l'unione della Romania orientale alla Bulgaria per avanzare pretese a favore della Serbia.

Si spera nella mediazione della Germania nel senso di far semplicemente riconoscere dalle potenze i fatti compiuti.

Parigi, 4. La Serbia ordinò a fornitori francesi venti mila mantelli da soldato.

Costantinopoli, 4. 3700 uomini partirono ieri dall'Asia minore per Dedegatch e Salonicco.

Atene, 4. La situazione aggrava. Se il governatore di Candia espellerà il console greco Zigmolas, si ritiene inevitabile una rottura di relazioni fra i due Governi. I turchi hanno sulla frontiera da Artà a Platamona 63,000 uomini.

Credesi che in caso di ostilità essi abbiano ordine di prendere l'offensiva.

Un suicidio in Duomo.

Nel Duomo di Milano si è suicidato certo Prada Teodoro, ragioniere, d'anni 50, con due colpi di revolver in bocca. Il Duomo fu chiuso e dovrà essere riconsacrato.

Milioni e blasone.

Palermo, 3. Il sindaco, con grande pompa, univa oggi in matrimonio la quindicenne figlia di Florio del ventiduenne principe Pietro Butera Trabia. La sposa è bella e la sua bellezza è accresciuta quattro milioni di dote.

Le dimostrazioni di Trieste.

In Consiglio.

Togliamo dall'Osservatore Triestino: ... Prende la parola l'on. Nabergoi, ed accennando al fatto che in molti lavori che il Comune fa eseguire per proprio conto, sono occupati dei forestieri, raccomanda al Podestà di adoperarsi affinché il lavoro sia dato in primo luogo a triestini, cioè a pertinenti a questo Comune. (Il Cittadino dice: vengono rimpiazzati da altrettanti territoriali, e soggiunge: In Galleria si ride.)

Il Podestà risponde che nei lavori accennati dal preopinante sono ordinariamente assunti operai triestini; che se questa regola patisce qualche eccezione, ciò succede nello stesso interesse del Comune non potendosi vietare all'ufficio tecnico di scegliere i migliori operai là ove li trova. Dichiara in ogni modo che terrà calcolo della raccomandazione ed anzi osserva che avendo ricevuto la visita degli imprenditori della ferrovia Herpelle raccomandò loro di valersi nei lavori possibilmente di operai triestini.

L'on. Rascovich Edgardo ringrazia il Podestà che tanto a cuore si prende la sorte degli operai triestini e lo prega di volersi adoperare con tutta energia affinché anche presso altri stabilimenti, come ad esempio presso la Dogana e presso la Stazione della ferrovia meridionale, sieno accolti preferibilmente triestini in luogo di Slavi, Tedeschi ed Ungheresi.

(Applausi fragorosi dalle gallerie; il Podestà agita il campanello ed invita il pubblico a starsene tranquillo, poiché altrimenti si vedrebbe costretto a farlo sgomberare. Una voce grida all'indirizzo del Rascovich: bravo, bravo! giusto avete parlato!)

Ottenuto il silenzio, il Podestà risponde che con tutto amore si adopererà nei sensi raccomandati dall'on. Rascovich.

L'on. Nadlischek trova che una discussione sulla raccomandazione Nabergoi era fuori di luogo, anzi contraria al regolamento; il Podestà gli contro osserva per altro che non ebbe luogo discussione alcuna ma che l'on. Rascovich si limitò a fare una semplice raccomandazione, locchè era libero ad ognuno.

Dopocì si procedè al trattamento degli oggetti posti all'ordine del giorno.

In piazza.

Riassumiamo dal Cittadino e dall'Indipendente:

Dopo la seduta municipale di ieri sera, la popolazione dalla Galleria si riversava sulla piazza, emettendo stupide grida di viva e di morte. I bordellieri fra altri elevarono grida di Morte ai triestini. Qual razza di canaglia debbano essere costoro giudicherà il pubblico!

Naturalmente la lunga, infinita sequela di insolenze e di provocazioni ha dato motivo ad una reazione, che ieri sera per la prima volta mostrò di non voler più oltre sottostare ad una condizione di cose che, compendiano una brutale supercheria, ordita nella sede di quella società, che ha per presidente il famoso maestro comunale Apollonio.

Ma non è così che deve terminare questo scandalo, che farebbe credere non esistano a Trieste né leggi né autorità incaricate di tutelare l'ordine pubblico.

Difatti i gridi di morte a questo o a quel consigliere, venivano innalzati davanti alle guardie di polizia, le quali assistevano impassibili al baccano indavolato.

Una sola volta comparve sul luogo il comandante, fece sgomberare la piazza e sciogliere anche i provocatori, i quali a piccoli capannelli continuarono le scorrerie.

Un giovane, il sig. Polonio, perchè invitò uno schiamazzatore a replicare un'ingiuria, venne arrestato. Alcuni sciamazzatori aizzavano le guardie contro lo arrestato, urlando: — Dai dui, tajehe la testa!... — facendo codazzo fino alla sede della polizia.

Presso il Caffè Imperiale, in testa ad un gruppo fermo, su cui emergeva lo Scarab, che tutto il paese conosce, la guardia, chiamata il caporale, anziché intimare lo scioglimento, se ne stava ad attendere non si sa che cosa.

Ora non è con la reazione sulle strade che questa mostruosità deve finire.

È impegnato tutto il paese a far sì perchè i fomentatori di turbolenze abbiano a cessare dal loro incarico; ieri sera le donne e i fanciulli scampavano con spavento dove le forme dei dimostranti si scontravano. E la città forse in balia di quei mascazzoni provocatori che credono loro diritto di sconvolgere la quiete pubblica?

Il signor Pilade Polonio venne rimesso in libertà jermattina.

Non è vero che sieno stati arrestati anche i signori Carlo Sfetez e Paolo Hermet: ne correva la voce, ma la notizia non è vera.

Amnistia generale in Spagna.

Madrid, 4. Ieri si tenne il primo Consiglio di ministri, sotto la presidenza della Regina quale reggente. Sagasta espone la necessità di una amnistia generale e la reggente approvò il progetto presentato.

CRONACA PROVINCIALE

Uffici postali.

A datato del 1 del corr. mese in Cordons, Distretto di Pordenone, venne aperto un Ufficio postale di seconda classe legato al Capolungo con un regolare servizio di procacciato in vettura.

Il suicidio di un impiegato.

Tolmezzo, 4 dicembre. Jeri alle 6 di mattina, Giov. Batt. Zuzzi, impiegato presso il R. Commissario, si suicidava gettandosi nella roggia che va alla Fabbrica.

Il Zuzzi era stato licenziato dall'impiego, dicesi per mancanza fatte, e l'infelice non reggendo al colpo sopravvenutogli decise di finirlo.

Aveva 55 anni. Lascia la moglie e due figli adulti.

Oggi ci giunge l'infesta notizia che in Palmanova la sera del 29 p. p. cessava di vivere

Ernesto Giacelloli.

Oh! come sentimmo tosto in noi doloroso strazio!

Povero Ernesto!

Fu per cinque anni impiegato in questo Ufficio Commissariale; d'animo gentile, buono oltre ogni dire, il nostro amico seppe farsi amare da tutti. Generoso di cuore, più volte contribuì coll'opera sua onde riuscissero imprese a scopo di pubblica beneficenza.

Cruda sorte! qui il colse l'inesorabile male che invano cercò di combattere con pazienza e cura.

Tante volte ci parlava del suo futuro, dei suoi intendimenti, degli obiettivi del cuore; ma ahimè! sovente un colpo di tosse troncavagli la parola! Il futuro felice che il povero sperava raggiungere, era ormai scritto, non doveva realizzarsi! Povero amico!

Al dolore dei tuoi fratelli, al compianto del nativo paese, si uniscono, o Ernesto, le nostre lagrime; e la brezza che volge da questi monti porterà ora laggiù sulla tua tomba il nostro saluto d'addio.

Le lagrime dei fratelli tuoi, e degli amici di costi, spesse volte bagneranno le zolle tue; ma quelle lagrime, diletto Ernesto, non cadranno sole; i tuoi amici di Carnia piangeranno insieme.

Addio.

Tolmezzo, 2 dicembre.

Gli amici.

Onoranze ad Alfonso XII. Situazione incerta.

Madrid, 3. La Reggente riceverà, il 6 corrente, tutti gli ambasciatori esteri venuti a Madrid per i funerali del Re Alfonso, i quali avranno luogo a spese dello Stato. Il Vescovo di Madrid darà l'assoluzione e farà il panegirico del Re defunto.

I duchi di Montpensier, fratelli della Regina, si recarono all'Escorial a salutare il feretro di Re Alfonso.

Parigi, 3. Da informazioni che si possono ritenere sicure risulterebbe che la situazione in Spagna peggiora rapidamente.

La Reggente Maria-Cristina ridivenne impopolare.

Tra poco la lotta circoscriverassi tra repubblicani e carlisti e, a primavera, si avrà la rivoluzione.

Cinquanta mila lire ad un giornale.

Dal Bollettino della Prefettura di Milano apprendiamo che il giornale l'Italia, oltrechè essere affidato alle ali della fama, è sorretto assai bene dalla cassa forte.

Vi si trova infatti inserito l'atto ufficiale di costituzione d'una società che dedica altre cinquanta lire all'incremento di esso giornale, affinché possa sostenere non solo le enormi spese che comporta la sua indole di giornale pieno di notizie telegrafiche, ma anche la concorrenza di qualunque più ricco giornale d'Italia, il Secolo compreso.

Se si tien conto della grande diffusione che ha già adesso l'Italia, si può ben concludere che col capitale messo a sua disposizione raggiungerà presto uno sviluppo veramente americano gareggiando coi giornali più provetti e passandoli anche via.

Intanto l'Italia affronta la concorrenza con un ribasso favoloso di prezzi. Gli altri fogli milanesi costano 24 lire all'anno e l'Italia ne costa soltanto 18.

Il Times, parlando della esportazione dei nostri vini italiani in botte, dice che quest'anno abbiamo — fino a ottobre — una perdita di 42 milioni in confronto dell'anno passato.

Quest'anno si sono esportati 827 mila ettolitri, valutati a più di 27 milioni di lire, e l'anno scorso due milioni di ettolitri. Nel vino in bottiglia, perdiamo mezzo milione di lire.

Ciò si attribuisce anche alla sempre maggior difficoltà che incontrano i compratori esteri di avere lo stesso vino per due volte, o la merce eguale al campione.

Il capitano Bove è partito da Liverpool pel Congo.

CRONACA CITTADINA

Bollettino Meteorologico

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

Venerdì 4-12-85

ora 9 ant. ora 3 p. ora 9

Barometro ridotto a 0° alto metri 116.01 sul livello del mare

758.4 756.7 755.5

Unità relativa 75 77 95

Stato del cielo sereno sereno sereno

Acqua cadente — — —

Vento (direzioni) 0 0 0

Termom. contigro 3.8 7.8 3.4

Temperatura massima 8.5 — Temp. minima 1.3

minima all'aperto — 1.7

Società Operaia Generale.

Si porta a notizia dei Soci che la Direzione, ottemperando alle disposizioni dell'articolo 27 dello Statuto, determinò che la radiazione dei Soci, i quali versano in un arretrato superiore di dodici mensualità nei contributi, deva effettuarsi definitivamente per l'anno 1885 nel giorno 14 del prossimo mese di gennaio 1886 ed il tempo utile per la regolarizzazione viene stabilito col giorno 10 gennaio, trascorso il qual termine non verranno prese a calcolo le eventuali giustificazioni di ritardo.

Viene fatta avvertenza che, per iscongiurare la radiazione dalla matricola, devono soddisfarsi almeno i contributi a tutto dicembre 1884, per cui si spera che quelli che si trovassero in grave arretrato si daranno premura di effettuare degli accontamenti prima del 10 gennaio per mantenersi la qualifica di Soci.

Udine, 5 dicembre 1885.

La Direzione.

Domani Consiglio col seguente ordine del giorno: resoconto del mese di novembre; comunicazioni della Direzione; proposta del Comitato sanitario al riguardo degli ammessi al sussidio continuo negli anni precedenti per impotenza al lavoro; nonché sulle nuove domande di sussidio continuo.

Società Agenti di commercio.

Ricordiamo ai Soci della Società degli agenti di Commercio che domani, domenica, alle ore 2 e mezza pom. nella sala del Teatro Minerva avrà luogo la Assemblea generale in seconda convocazione per trattare l'ordine del giorno già pubblicato.

Teatro Minerva.

Per indisposizione del pubblico, la rappresentazione di ieri a sera non ebbe luogo. Per questa sera avremo: Boccaccio e quanto prima: La nuova Befana, con la prima donna appositamente scritturata sig. Caliva Adelina.

Un trattenimento interessante.

Da Trieste ci mandano l'avviso che quanto prima il celebre prestigiatore Eugenio Bosco, accompagnato dai figli Italo e Spartaco, darà un trattenimento straordinario al nostro Sociale.

Con altro manifesto si darà il programma dello spettacolo.

Uniti all'avviso sono gli estratti dei giornali più importanti delle varie capitali i cui pubblici il Bosco ha fatto strabiliare co' suoi giochi portentosi. Si narrano cose meravigliose.

Programma

che la banda del 40.º regg.º fanteria eseguirà domani sotto la Loggia municipale dalle ore 12 e mezza alle 2 pomeridiane.

1. Marcia «Il nuovo mondo» Fabrbah
2. Mazurka «Lecioche d'Turin» De Vecch
3. Cantone «Giucoiera» Giorza
4. Finale II. «Lucia» Donizzetti
5. Sinfonia «Guarany» Gomes
6. Galopp «Bavardage» Strauss

Tassa sulle vetture pubbliche e private e sul domestico per l'anno 1886.

Il Municipio di Udine ha pubblicato il seguente avviso.

Tutte le persone comprese nei Ruoli 1885, al cui riguardo sia insorta qualche differenza, non denunciata, fra gli elementi tassabili ivi descritti, e quelle che esisteranno al 1 gennaio 1886, e tutte pure le persone non comprese in detti ruoli, che avranno da detto giorno in avanti vetture e domestici non ancora notificati, sono invitate a produrre entro il giorno 12 gennaio p. v. la relativa dichiarazione all'Ufficio Municipale nelle forme e sotto comminatoria delle penalità stabilite dallo speciale Regolamento già più volte pubblicato.

Le tasse applicate a ciascuna Ditta nei Ruoli 1885 salvo le rettifiche operate in seguito a reclamo, saranno ritenute anche per l'anno 1886 quando non sieno nei modi e tempi suespressi notificate variazioni.

Per gli elementi di tassa che cessassero e per i nuovi che sorgessero dopo la produzione delle notifiche sopra richiamate, dovranno le relative dichiarazioni venir prodotte al Municipio entro giorni 15 da quello in cui sarà avvenuta la cessazione o la sopravvenienza.

Le occultazioni od omissioni di denuncia degli elementi imponibili debbitamente accertate sottoporranno all'amenda da L. 2 a L. 50, da applicarsi nei modi prescritti dal Titolo II. Capo VIII della Legge Comunale 20 marzo 1865, Allegato A.

Zorutti a Gorizia

È cantato ed applaudito: in una serata della associazione di ginnastica, fu cantata *La marciante* e declamata la magnifica poesia: *La gnot dei murti*. Anche dell'avvocato Leitenburg fu recitato un lavoro: *il truce di gnove date*.

Nella roggia

cadde stamane una donna, certa Rosa lavandaia al distretto.

Il conte Pietro Di Brazza iermattina, passando dalla nostra stazione, dirigendosi a Soleschiano, per fermarsi alquanto giorni assieme alla contessa sua madre.

Lavori pubblici.

Presso la nostra Prefettura, il 22 corr. si terrà l'asta per l'appalto della costruzione dell'argine a destra nel Tagliamento nel terzo tronco del tratto dalla confluenza del torrente Cosa al ponte della strada Casarsa-Codroipo, e precisamente dalla fronte di Valvasone al ponte suddetto: estesa m. 4978 35; somma presunta, lire 43.057.

Atto di ringraziamento.

I coniugi, Luigi Conti e Marianna Schiavi-Conti, Giuseppe Conti e Giuseppina Vidoni-Conti, Rodolfo Rocco e Teresa Rocco-Conti, profondamente commossi, ringraziano di cuore tutti quelli che gentilmente concorsero a rendere solenni i funerali del mai abbastanza compianto loro rispettivo genitore e suocero.

Udine, 5 dicembre 1885.

Passatempi del sabato.

Parola ad S.

Maldicente scrittore romano fui.
I gozzi alla mie frotole credevano.
Se cerchi ben, mi troverai nel Messico.
Caddi una volta; or son mutati i tempi.
Se il fiume esce da me, poveri campi!
Tedesco malinconico poeta.
Troppe note non son monte dell'Asia.
Famosa maga ch'ebbi gusti strani.
Del Veneto città gentile e industri.
Se in questi versi tu cercando vai,
Disposti in un bell'ordine serpeggianti,
Dell'Italia centrali città avrai.

Selenade.

Col mio primiero
Ta sei potente
Senza un secondo
Vivi indolente.

II.

Il mio primiero in furia è vasto e rugge,
Infuria il mio secondo, è forte e mugge
Fa piangere l'inter; chi non lo fugge?

Chi all'un d'altro potente

Non cede riverente,
Di subitaneo adagio
Vedrà ne' dubbie segue
Sovra il regale inter.

Raccolgo dal primo erbaggi e legumi

Mi rompo il secondo se cado fra i dumi,
Integra la fede possiede l'inter.

Spiegazione del passatempo precedenti:

Roma.

Notizie Parlamentari.

Roma, 4. In Senato, Pierantoni fece un lungo discorso contro i nuovi regolamenti universitari del ministro Coppino. La cosa non ebbe oggi seguito; perchè, rispostosi dal Coppino a Pierantoni, questi dichiarò che risolverebbe la questione quando si discuterà il progetto sul riordinamento degli studi superiori.

— Alla Camera dei Deputati si continuò a discutere il progetto sulla perequazione fondiaria.

Pare che la discussione generale su questo progetto di legge continuerà fino a martedì.

— La commissione dei ventiquattro deputati settentrionali e meridionali per accordarsi sulla perequazione si è sciolta senza venire ad alcun risultato. Il dualismo regionale è spiccato.

— Spaventa, in una lettera alla *Rassegna*, spiega il perchè accettò la candidatura alla vice-presidenza della Camera offertagli dalla Opposizione.

— Secondo il *Diritto*, finita la discussione generale sulla perequazione, i deputati dell'Opposizione presenteranno un ordine del giorno con cui s'invita il governo a presentare un nuovo progetto basato sul sistema della denuncia. Gli iniziatori sperano di far approvare quest'ordine dal giorno da tutti i meridionali e dall'intera Opposizione.

Strana somiglianza!

Si presentò al commissario di polizia di Parigi un giovane sui trent'anni vestito decentemente, che gli disse:

«Invoco la protezione dell'autorità. Io sono il principe imperiale. È falso che i zuli mi abbiano ucciso; essi mi fecero soltanto prigioniero. Fuggii, attraversai l'Africa e ritornai in patria dopo stenti infiniti, tentai invano di farmi riconoscere dai miei. «Cospirano contro di me i miei cugini Vittorio e Luigi».

Questo misterioso personaggio rassomiglia stranamente al figlio di Napoleone III: parla con accento di vera calma e convinzione.

Gli si trovò indosso un libretto intestato al nome di Palah, orologiaio austriaco. Pretende di essersi servito di questo nome per poter viaggiare con sicurezza.

I medici esamineranno lo stato di mente dell'incognito.

Gazzettino commerciale.

Udine, 4 dicembre.

(Rivista settimanale)

Foraggi.

Come noi prevedevamo, la situazione dei fieni va giornalmente progredendo. Si fecero diggià offerte, per qualità di fieni buoni e per partite di qualche rilevanza, di sette lire al quintale che non vennero accolte dal possessore. La paglia pure accennò a maggior sostentenza.

Fuori mercato i prezzi per qualità distinte oscillarono da 1. 6 a 7. Secondarie secondo la località da 4 a 5,50 il quint. Paglia idem. da 1. 3,80 a 4,50 e 5,25. Erba Spagna 1. 7 a 7,50 il quint. I nostri mercati presi nell'insieme non furono molto forniti ma in quella vece si riscontrarono attive domande.

Ecco come si fecero sul mercato le ultime quotazioni:

Fieno dell'Alta buona	1. 5,80 a 6,30
Id. secondari	» 4,50 a 4,80
Id. della Bassa in sorte	» 3,80 a 5.—
Paglia da lettiera	» 3,60 a 4.—

Come sopra vediamo, i prezzi del fieno guadagnano ognora terreno.

Anche sugli altri mercati del Regno l'articolo sorti dalla calma fin qui mantenuta; qua e là notandosi anche sui mercati Lombardi qualche tendenza al rialzo.

Bovini.

Notizie pervenute dai mercati di Provincia in quest'ultimo periodo, ci indicano per lo più una sosta al ribasso riscontrato sul nostro mercato di Santa Caterina. Da Codroipo e da Percotto abbiamo che i vitellini d'allievo ebbero abbastanza sostegno, anzi, sul ribasso avvertito, vi fu un rialzo del 5 per 100. Notiamo però che affari non se ne fecero molti neppure in vacche da latte. Nelle altre categorie continuò a mantenersi debole corrente di transazioni e specialmente nei bovini grossi da lavoro.

Udine, 5 settembre.

Mercato Granario.

Bene fornito, animato negli incontri in tutto, ma deboli si tengono i prezzi del granoturco.

Ecco il prezzo per ettolitro praticato sulla piazza.

Frumento	1. 17,10	1. 17,25
Granot. com. vecchio	» —	» —
detto com. nuovo	» 8,50	» 10.—
detto Cinquantino	» 8,50	» 8,50
Giallone com.	» 10.—	» 11,50
detto pignoletto	» —	» —
Sorgorosso	» 4,75	» 5,60
Castagne al quint.	» 8.—	» 11.—
Fagioli di pianura	» 17.—	» 22.—

Mercato del burro.

Si ebbero in settimana domande abbastanza attive in burro, spacialmente nella qualità di Tarcento e delle Latere. Queste ultime pretendendo non meno di lire 2,40 il chilo trovarono pochissimi affari.

Si vendettero chil. 1501 così divisi:

Chil. 60 Latere	1. 2,30	1. 2,40
» 201 Carnia	» —	» 2,10
» 507 Tarcento	» —	» 2,15
» 733 Slavo	» —	» 2.—

Dazio escluso.

Mercato del pollame.

Invariato da giovedì.

Mercato delle uova

Vendute in ribasso 10,000 a 1. 90 il mille.

Il viaggiatore Franzoi

che tira due colpi di revolver.

Telegrafano da Torino alla Lombardia: Ieri notte, l'animoso viaggiatore africano Augusto Franzoi, venuto a contesa con un individuo per causa di donne, esplodeva contro di questi, senza ferirlo, due colpi di rivoltella.

Per questo disgraziatissimo fatto, che può accadere a qualunque uomo di sangue ardente, il Franzoi veniva tradotto oggi stesso per citazione direttissima davanti al Tribunale sotto l'imputazione di tentato ferimento e veniva condannato ad un mese di carcere, rimanendogli cinque giorni per ricorrere in appello.

Il Franzoi trovavasi tuttora arrestato.

Musiche e grandi parate per un abate nuovo.

Mantova, 4. Oggi gran festa, perchè monsignor Ancino, cappellano di Corte, ha preso solennemente possesso dell'Abbazia di Santa Barbara.

Intervennero alla cerimonia le autorità civili e militari, con la musica militare e con quattro compagnie di soldati. La giunta municipale ha mandato i suoi pompieri in alta tenuta.

Si ha da Vienna che la voce del prossimo ritiro del conte Kalnoky, ministro degli affari esteri, si avvalorava seriamente destando inquietudine nei circoli politici che vedono in tale ritiro la fine dell'entente austro-russo.

Il colonnello Saletta, già comandante delle truppe in Africa ed ora in missione nelle Indie, fu promosso maggior generale.

MEMORIALE DEI PRIVATI.

Provincia di Udine.

Distretto di S. Vito

Comune di Morsano al Tagliamento.

Avviso di concorso.

A tutto l'andante mese resta aperto il concorso al posto di medico chirurgo ostetrico di questa condotta comunale. Lo stipendio, compreso l'indennizzo per il cavallo, è di L. 3000 nette dalla ricchezza mobile.

Il comune conta 2800 abitanti divisi in tre principali frazioni, la maggior distanza delle quali, dal Capoluogo è di chilometri 2,500 appena. La viabilità è ottima.

L'eletto assumerà il servizio, — gratuito a tutti gli abitanti, e verso le altre condizioni fissate dal relativo capitolato, — non appena gli verrà partecipata la nomina.

Morsano, 1 dicembre 1885.

Il Sindaco

G. Castellani.

Il Segretario

Alf. Fabris.

Dinamite e arresti.

L'altra notte a Torino una forte detonazione metteva in allarme tutti gli abitanti del Borgo Po, del Borgo Vanchiglia e dei luoghi circostanti. Lo scoppio formidabile aveva rotto i vetri della Chiesa della Gran Madre e delle abitazioni circostanti.

Alcuni farabutti avevano posto una cartuccia di dinamite sopra uno dei gradini del Monumento a Vittorio Em. I, nella piazza del Borgo Po, colla folle speranza di far saltare in aria la statua. Alla cartuccia fu dato fuoco col mezzo di una lunga miccia, perchè nessuno si è visto aggirare attorno al monumento nelle ore in cui venne data esecuzione all'indegna briconata.

Gli autori diedero prova di un'audacia senza pari, perchè lo scoppio avvenne a pochi passi di distanza della sezione di pubblica sicurezza. I danni arrecati al monumento non sono gravi; soltanto una tabella in bronzo venne fatta saltare in aria e un gruppo di fregi rimase guasto dallo scoppio della dinamite.

In seguito a questo attentato, si perquisirono le abitazioni di diversi studenti dell'Università: furono perquisiti i locali della *Democrazia*, sequestrandovi dei busti in gesso, ritratti di Oberdank, diverse bandiere e dei manoscritti. Quattro studenti e un professore di chimica furono arrestati.

La demolizione d'una chiesa.

Marsiglia, 3. Il Consiglio municipale ha discusso la sospensione della demolizione della chiesa di San Martino.

I liberali attaccarono i consiglieri conservatori, che ordinarono la sospensione.

Questi risposero vivamente, accusando il Municipio d'incapacità.

Il sindaco disse che il fabbricere che ordinò la sospensione sarà trascinato davanti ai tribunali e l'ispettore destituito.

Il consigliere Gras dichiarò che, se i voti dei repubblicani non saranno soddisfatti, si farà la rivoluzione.

La seduta fu straordinariamente agitata.

Cominciamo a raggiungere l'ideale del lavoro gratuito: nella gara definitiva per l'appalto dei trasporti postali fra Sondrio-Tirano e Bormio, aperti sul dato di lire 16000 annue, rimase deliberataro definitivo il signor Tomaso Buzzi di Sondrio, col ribasso del cento per cento — cioè farà il servizio gratuito.

Lo Stato ne guadagna; ma peccato che i signori appaltatori, per conceduti ribassi, si rivolgano sugli operai; sicchè, per capricci di una gara, ne va a soffrire chi non ne ha colpa.

Poliziotti quadrupedi.

Il 19 novembre l'ispettore Moore della polizia di Londra si recò con i suoi due cani ad esplorare la casa ed il giardino dei coniugi Wittey, accusati di aver assassinato il loro proprio figlio.

Benchè i più esperti ed astuti poliziotti avessero per un'intera settimana fatto ricerca del cadavere del bambino assassinato, non erano riusciti a nulla. I due bracci, invece, dopo aver visitato il giardino in ogni senso e sempre fittando la terra, balzarono d'improvviso con forti latrati in una stanzuccia di pianterreno, che serviva di ripostiglio per oggetti e mobili fuori d'uso, ed incominciarono a raspare fortemente il pavimento.

La polizia fece togliere le tavole di legno del pavimento stesso e a due piedi di profondità sotto il suolo, rinvenne il cadavere dell'infelice bambino assassinato dai propri genitori.

A tale prova fornita dai due poliziotti quadrupedi, gli assassini confessarono il loro orribile delitto.

AVVISO

D'affittarsi il 1° piano della casa in Udine, via Bartolini numero 6.

Per trattative rivolgersi allo Studio degli avvocati Billia.

NUOVO CALLIFUGO

Vedi avviso in quarta pagina

NOTIZIE DI BORSA

Vedi quarta pagina.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Una spedizione per Cuba.

Parigi, 4. Un dispaccio giunto a Nuova York da Keiwest al *New York Herald* annuncia che alcuni filibustieri preparano una spedizione per Cuba.

Le autorità americane prendono misure per impedirla.

Come si fanno le elezioni in Inghilterra.

Londra, 3. Eletti: 262 liberali, 241 conservatori, 53 pannellisti.

Totale degli eletti 526. Restano da eleggersi 144, di cui una trentina saranno pannellisti. Bisogna che i liberali guadagnino ancora 77 seggi per ottenere la maggioranza assoluta sui conservatori e pannellisti riuniti, mentre che 135 sono necessari ai conservatori; cioè ora credesi impossibile.

Dubino, 3. È avvenuta una grave sommossa elettorale a Carlingford.

I nazionalisti, armati di bastoni e capitanati dai preti, s'impadronirono della città e votarono in favore di Nolan, impedendo di votare ai partigiani di Callan.

Callan, alla testa di trecento suoi partigiani, tentò inutilmente di reagire. Vi furono molti feriti.

La risposta del principe.

Pireot, 4. La risposta del Principe di Bulgaria al dispaccio 1 corrente del Gran Visir, ripete la promessa di non influire le risoluzioni del popolo rumeliato; dichiara però che egli, Principe, non ha diritto di decidere sul destino della Rumelia orientale o sulla separazione di questa. Il Principe assevera che a lui è riuscito finora di mantenere l'ordine e la quiete, ripetendo, relativamente allo scopo che il Sultano vuol conseguire la necessità che la missione del commissario turco a Costantinopoli sia rimessa al tempo in cui la pace colla Serbia sarà conclusa.

Simili dichiarazioni furono fatte alle grandi potenze.

L'ordine del giorno dell'Imperatore di Russia produsse grande effetto. Oggi è attesa la risposta della Serbia.

Un eccidio a Mandalay.

Londra, 4. Lo *Standard* ha da Rangoon: Avvennero disordini la notte del 30 novembre a Mandalay. I briganti attaccarono le truppe e si diedero al saccheggio. Dicesi che il numero degli inglesi morti e feriti ecceda il totale delle perdite di tutta la campagna.

L. MONTICO gerente responsabile

NON PIÙ INSONNIA

si di bambini che di adulti, nonché tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento di sangue mediante i *Confetti Costanzi*.

Vedi avviso in quarta pagina.

Avviso di rettifica.

Allo scopo di rettamente interpretare l'articolo da me inserito nei giornali cittadini la *Patria del Friuli* e *Giornale di Udine*, dichiaro che la Società già esistita fra me ed il sempre mio buon amico Ippolito Baumgarten venne sciolta fino dal 30 giugno 1885 per solo motivo di non sostenere le spese d'ufficio, non permettendogli affari.

Stefano Paderni.

La Ditta Pietro Valentiniuzzi

DI UDINE

Negoziante in Piazza S. Giacomo avendo ritirato direttamente dalla Norvegia una grossa partita di *Bacalà, Arringhe, Cospettoni*, del tutto nuovi di primissima qualità, vende col 12 per cento al disotto dei prezzi che vengono usati dalle primarie case di Genova, Livorno, Venezia.

Tiene pure un forte deposito di *Sardelle Istri, Pesce Amarinato*, nonché *Fagioli nuovi e vecchi, Agrumi, Frutta secca*, ecc.

BOSERO e SANDRI

farmacisti

22 — Via della Posta — 22

Elixir Digestivo

PEPSINO-PEPTONATO.

Rimedio utilissimo contro le Digestioni difficili od incomplete, Mali di stomaco, Dispepsie, Gastralgie, Lunghe convalescenze, Vomiti, Diarree, Perdita dello appetito, delle forze, ecc.

ENOLOGHI

Il solfito di calce chimicamente puro, preparato nel Laboratorio chimico della Scuola Agraria di Gorizia, si vende alla Drogheria di *Francesco Minisini* in Udine.

D. A. DE VINCENTI FOSCARINI

Chirurgo-Dentista

APPROVATO DALLA R. UNIVERSITÀ

di BOLOGNA.

Udine — Via Balloni N.

RACCOMANDASI

L'Herisoniylon Zulin. Nuovissima rimedio infallibile per la totale guarigione dei *Calli al piedi* — L. 1 al flac.
L'Elisir di Camomilla. Campi allo stomaco, indigestioni, coliche, disturbi nervosi ed interiori, dolori di testa, insonnie, difficili digestioni, disturbi verminosi, guariscono coll'uso dell' *Elisir di Camomilla* — L. 1 al flac. — L. 3 la bottiglia.

Le Pillole di Celso. Contro la stitichezza. — Adottate da molti Medici ed Istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. — L. 1 la scatola.

Preparazioni speciali della Premiata Farmacia

VALCAMONICA e INTROZZI

MILANO — Corso V. E. — MILANO

Si vendono nelle Principali Farmacie del Regno. In Udine presso le Dittie farmaceutiche: *Minisini Francesco* — *Comessatti* — *Fabris* — *Alessi* — *Bosero e Sandri* — *Filippuzzi* — *Comelli* — *Luigi* — *Blasoli* — *Marco Alessi* — *De Candido*, farmacia al Redentore — In Gemona presso il farmacista *Luigi Billiani* e presso le principali Farmacie e Drogherie.

AVVISO.

Si è testè aperto un laboratorio d'orologeria in via Poscolle, al numero 42, in fondo quasi alla detta via, diretto dal sig. Danellutti. Si assumono le più difficili riparazioni tanto in orologi antichi che moderni. Viene garantita la precisione del lavoro per un anno. Prezzi discretissimi.

TOSSI
BRONCHITI, CATARRI, ASMA, INFREDDATURE ECC.
guariscono coll'uso delle premiate
PASTIGLIE DE-STEFANI
(antibronchitiche)
A BASE DI VIKATARI SIMPLICI
Prezzo della scatola L. 0,60—doppia scatola L. 1.

Si vendono in Vittorio al Laboratorio Chim. DE-STEFANI e Filio ed in tutte le Farmacie del Regno.
ESCEDE QUEL CHE S'ITALIA PERI LA CURA DELL'INVERNO.

Si vende in Udine nelle Farmacie *Comelli*, *Comessatti*, *Fabris*, *Alessi*, *De Candido*, *Giolani*, *De Vincenti*, *Blasoli*, *Petracco* — *Paluzzi*, *Samuelli* — *Bertolo*, *Cantoni* — *Comessatti*, *Coassini* — *Latisana*, *Cassi* — *Fagnaga* *Menassi*.

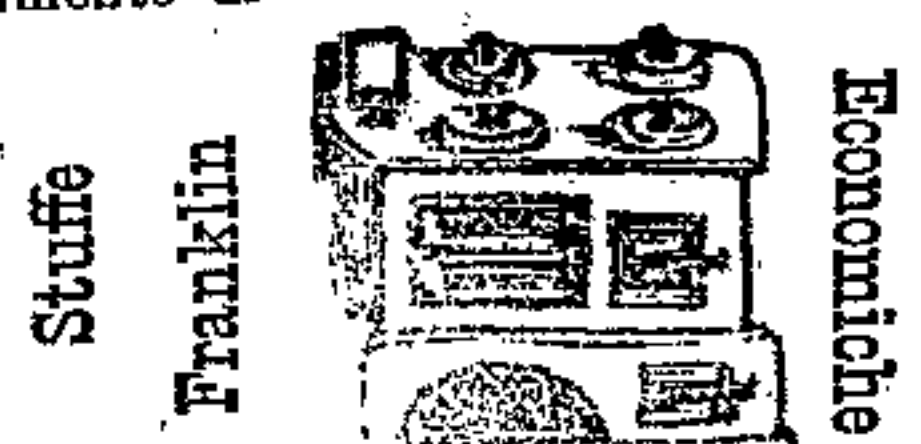
Vini di Spagna.

La casa **A. Santarelli** di Puerto de Santa Maria (Xères) avverte la propria clientela che ha affidato la sua rappresentanza per la provincia del Friuli, ai signori **Purasanta e Del Negro**, abitanti in Udine in piazza del Duomo, ai quali i signori committenti vorranno rivolgersi per le ordinazioni di vini in fusti ed in bottiglie.

I vini che spedisce la casa sono *Xères*, *Fleur d'Espagne*, *Malaga*, *Madera*, *Moscato*, *Passerella*, *Oporto*, *Pedro Ximenes*, *Tintilla de Rosa* ed *Alicante*, e furono premiati con **Medaglia d'oro** alle esposizioni di Vienna, Siviglia, Lora, Philadelphia, Parigi, Cadice, Bordeaux e Nizza.

I prezzi sono di tutta convenienza, ed a richiesta vengono spediti gratis campioni e prezzi correnti.

La sottoscritta **Elisa Gobitto** di Udine con Negozio Piazza San Giacomo N. 4 e *Magazzino e laboratorio in Via Aquileja* N. 29, avverte la sua numerosa ed estesa clientela di essersi bene provveduta di un variato e copioso assortimento di



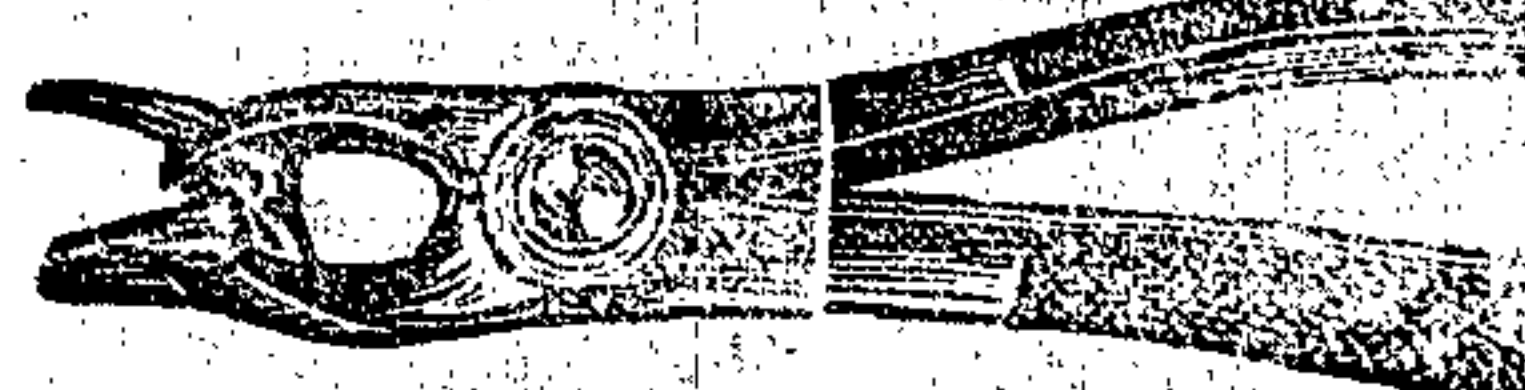
avendo creduto bene di queste ultime fabbricarne in quest'anno anche sul prezzo di Lire 35 per la comodità di qualsiasi famiglia.

Assume inoltre commissioni in qualsiasi lavoro di tal genere per Uffici, Stabilimenti, Casermaggi, garantendo la maggior sollecitudine e precisione nel disimpegno delle ordinazioni non avendo tema di qualsiasi concorrenza.

Elisa Gobitto.

D'AFFITTARSI

il primo piano sito sopra la birreria al Friuli in Udine, Piazza dei Grani. Per trattative rivolgersi al sig. **Ferdinando Grosser**, Udine.



DISPACCI DI BORSA

VENEZIA 4 R. 1. 1 gen. 94.33 a 94.53 Idem 1 luglio 90.50 a 90.70 Cambi — Olinda sconto 2 1/2 Germania 4 m. da 122.50 a 122.80 da 122.90 a 123.15 Francia 3 m. da 100.20 a 100.45 Belgio 4 m. da a Londra 3 m. da 25.10 a 25.15 da 25.14 a 25.20 Svizzera 4 mesi da 100.10 a 100.25 Vienna Trieste 4 m. da 201.1 a 201.38 da a Valuta. Pezzi da 20 franc. da a Banca note Aust. Un fiorino franco. 201.1 a 201.38 Sconto. — Banca Naz. 5 Banca di Napoli 5 Banca Veneta — Banca di Cred. Ven. TRIESTE 3. (sera) Fuori Borsa. Rendita A. in carta 82.15 a 82.20 R. Ungherese ora 4.00 97.85 a 98. Ditta ungherese c. 80.80 a 89.90 Azioni Cred. 286 a 286.12 Napoli 9.98 1/2 a 9.99 Londra 125.58 a 125.78 Rendita italiana 94.20 a 94.30 TRIESTE 4. (1) Napoleoni 9.97 1/2 a 9.98 Zecchini 5.01 a 5.53 Lire Sterline 12.54 a 12.56 Lire Turchie 11.37 a 11.39 Talleri Maria Ter. 2.06 a 2.07 Londra 125.70 126.15 a 126.16 Francia 40.70 a 50. Italia 49.50 a 49.80 Banconote italiane 49.55 a 49.75 Ditta Ger- maniche 61.65 a 61.80 Rendita A. in carta 82.05 a 82.15 Ditta in argento ungherese in oro 40.00 97.75 a 98. Rendita ungherese in carta 5.00 80.75 a 90. Credito 285.12 a 286.12 Rendita italiana pronta 94.10 a 94.20 a per fine LONDRA 3. Inglese 90 1/2 — Ita- liano 95.58, Spagnuolo — Tacco — VIENNA 4. Mob. 255.80, Lomb. 131.70 — Ferr. Austr. 273.75 — R. Naz. 875.00 Napoleoni 9.99 1/2 Cambio Pubb. 49.85 — Londra 125.65 — Austr. 82.75 — Zec. Imp. 5.97. MILANO 4. R. Italiana 50.00 a 98.82 77 Meridionale. 1 a C. Londra. a 25.12. 1 Francia da 100.40. 1 Barlino da Pezzi da 20 franchi FIRENZE 4. Rendita italiana 98.97. 1 Londra 25.10. 1 Francese 100.42 1 Ferr. Mor. Con. 744. — Credito Italiano Mo- biliare 902. BERLINO 4. Mobiliare 403. — Austrin- che 410.00 Lombardo 218. Itallano 95.10. PARIGI 4. Rendita 3 1/2 80.50. Ren- dita 5 1/2 108.47. Ren- dita italiana 95.55 1 Ferr. Londra 25.20. 1 Italia 1/4 Inglese 99. 1/2 Rendita turchia 5.98 DISPACCI particolari. PARIGI 5 Chiusa Rend. ital. 96.60 VIENNA 5 Rendita austriaca carta 82.30 Id. austr. arg. Id. austr. oro 103.80 Lon- dra 125.65 Argento Nap. 9.98 1/2 MILANO 5 Rendita italiana. Serali 90.82 Marchi l'uno	
--	--

NON PIU' INSONNIA

ed di bambini che di adulti nonche tutte le malattie provenienti da vizio od indebolimento del sangue
mediante i Confeetti Vegeto-ferruginosi Costanzi, i soli eccezionalmente energici ed imparaggiabili in
ogni stagione dell'anno per rendere la forza ed il colore ai fanciulli deboli ed alle donne anemiche; da
vigoristi ai vecchi ed ai convalescenti e per prevenire e guarire rapidamente: Affezioni nervose, Scher-
tite Scrofoloze, Febbri in generale le più ostinate, Grandula, Spina vantosa, Tumori, Sifilide, Impotenza
virile ecc. — Effetto constatato da circa 1 mila recentissime lettere di ringraziamento d'ammalati
guariti o da 65 certificati di primari Clinici d'Europa e d'America del Sud, visibili in Roma via Rattazzi
26 dalla ore 2 alle 6 p. tutti i giorni esclusi i festivi.
Prezzo della scatola da 50 Confeetti atti allo stomaco anche il più delicato, L. 3.80 con dettagliata
istruzione — Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie del Regno.
Si domanda a suono d'equivoce: Confeetti vegeto-ferruginosi Costanzi, rifiutando, recisamente ogni
scatola non munita di una etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.
Si vende in Udine presso i farmacisti Rosero e Sandri alla Parice Risorta, via della Posta
che ne fa spedizione nel Regno per pacco postale mediante aumento di centesimi 50.

GELONI
Guarigione in un
colale 30 GIORNO
Inventore: J. BROCHET, Farmacista a Parigi (Francia)
Deposito per l'Italia: A. MANZONI & C. Milano
In Udine presso COMELLI, COMESSATTI,
FABRIS, FIGLIUZZI

Amido doppio MACK
Ponendo tutti gli ingredienti
che vengono adoperati dalle
rinomate fabbriche di Berlino, Parigi e Londra:
Si vende nelle principali drogherie e negozi
coloniali a cent 45 per scatola di 1/2 Kilo.
— Deposito in Udine presso i farmacisti Ro-
sero e Sandri

AVVISI
in quarta pagina, a prezzi convenientissimi

AI SOFFERENTI
Debolezza virile, Impotenza o Polluzione
È uscita la terza edizione, con cura riveduta
e notevolmente ampliata del trattato
COLPE GIOVANILI
ovvero
SPECCHIO PER LA GIOVENTU'
corredata da bellissime incisioni e da una interes-
sante raccolta di lettere istruttive. Quest'opera origi-
nale offre saggi consigli pratici contro le emissioni
seminali involontarie e per il ricupero della forza
virile indebolita in causa di masturbazione ed ec-
cessi sessuali — offre pure esenti consigli agli organi
genitali e nozioni sulle malattie segrete, con relativa
istruzione sulla loro cura.
Elegante volume in 16 riccamente stampato, di
pag. 284, che si spedisce sotto segretezza, contro
Vaglia Postale di lire cinque.
Dirigere le commissioni all'autore **P. E. SIN-
GERI**, Viale di P. Venezia, 28, vicino la Stazione
Centrale, Milano.

Primo Premio
all'Esposizione Mondiale
di Calcutta 1883-84.
Diploma d'onore di Prima Classe e Medaglia
d'argento
FERRO-CHINA BISLERI
Bibita all'Acqua di Seltz e di Soda
Ogni bicchierino contiene 7 centig. di ferro solfato.
Vendesi alla farmacia ROSERO e SANDRI in
Udine e nei principali caffè.
GLORIA
Liquore tonico-corioborante
da prendersi all'acqua ed al Seltz, rinvigorisce
l'organismo, accresce appetito, facilita la digestione.
Preparasi dai farmacisti Rosero e Sandri con
deposito alla Birreria dei signori fratelli Lorentz,
Udine.

FILIALI
—
TORINO
Via Bellezia
n. 27
ANCONA
Piazza
Plebiscito
SONDRIO
Piazza
Cadriolo.

TRASPORTI GENERALI INTERNAZIONALI
Servizio Postale fra l'Italia, il Brasile e la Plata
GIUSEPPE COLAJANNI
GENOVA — VIA DELLE FONTANE 10 — dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina — GENOVA
Partenze per MONTEVIDEO e BUENOS-AYES
9 dicembre vap. SIRIO
16 > GIARA
23 > ROMA
30 > PARANA
Partenze per RIO-JANEIRO (Brasile)
16 dicembre vap. CENISIO
30 > PARANA
Si accettano merci e passeggeri per VALPARAISO - CALLAO con trasbordo a MONTEVIDEO sui vapori della PACIFIC.
A datare da settembre le partenze restano fissate ogni mercoledì ad ore 10 ant.
Dirigersi per merci e passeggeri — GIUSEPPE COLAJANNI — Genova, Via Fontane 10, dirimpetto alla chiesa di Santa Sabina.
Dirigersi in UDINE presso il Sig. GIUSEPPE COLAJANNI via Aquileja N. 33

FILIALI
—
MILANO
Foro
Benaparte n. 11
Rimpetto al Teatro
Dal Verme
UDINE
Via Aquileja
n. 33
VARESE
(Lombardo)
Sindaci Oreste

LA VITTORIA - STABILIMENTO BALDIZZONE - MILANO
Viale Magenta, 66 — Fuori P. Genova
DEPOSITO DI GENERI
per Tappezziere e Materassajo
Lane e crini assortiti; Elastici
tutto in ferro a vera molla d'ac-
ciaio, Corda e spago per elastici,
Tela d'imballaggio di tutte le
altezze, Cinte per mobili in tutte
le grandezze, Crine vegetale,
Rivio, ecc., ecc.
Vendita al minuto ed ingrosso.
FABBRICA E VENDITA
di VERNICI SPECIALI
per LETTI in FERRO
Unico deposito in Italia di letti vici ottone dorati inglesi.
RICCA ESPOSIZIONE
Entrata Libera
Le commissioni si ricevono presso gli
Uffici del Giornale.

PRESSO LA DITTA
NICOLO' ZARATINI
Via Bartolini e Piazza Mercatogruovo
UDINE
Deposito porcellane resistenti al fuoco.
Lattiere, Legumiere, Tegami, Zuppiere con coperchio,
Piatti fondi d'ogni grandezza per cuocere dolci, ecc.
Pezzi 92 Servizio da tavola di porcellana greva Lire 50.—
„ 27 detto da caffè „ 8.—
„ 9 / detto da camera „ 9.—
„ 12 Chicchero con piattino „ 4.50
„ 12 Piatti, o zuppiere da tav. „ 6.—
„ 12 detti „ in terraglia fina „ 3.50
Trovati pure oggetti sciolti per qualsiasi uso anche per
Farmacia Chimica ecc., assumendo qualunque commissione
a prezzi modicissimi.

G. B. GABAGLIO,
in via delle Carceri, numero 18.
Avverte il pubblico che assume commissioni
di MOBILI e PARCHETTI
con qualsiasi applicazione geometrica ornamentale.
Tiene pure una raccolta di modelli svariati
affinché i signori acquirenti possano farsi una
idea della perfetta esecuzione dei lavori e della
modicità dei prezzi.
Tiene inoltre disponibili delle mobilia eleganti
e complete da sala, camera da letto; camera da
ricevimento, ecc.

OLIO
DI FEGATO DI MERLUZZO
CHIARO E DI SAPORE GRATO
In Udine alla Drogheria
Francesco Minisini
Ottimo rimedio per vincere o frenare la Tisi
la Scrofola ed in generale tutte quelle malattie
febrili in cui prevalgono la debolezza o la
Diatesi Strumosa, quello di sapore gradevole e
specialmente fornito di proprietà medicamentosa
al massimo grado.
Questo olio proviene dai banchi di Terranova
dove il merluzzo è abbondante della qualità più
durea a fornirlo migliore.
Provenienza diretta in Udine alla
Drogheria Francesco Minisini.

ALLEVATORI BOVINI
ALLA FARMACIA
DI GIACOMO COMESSATTI
a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine
VENDESI UNA
Farina alimentare nazionale per i Bovini.
Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nell'alto
medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che questa
Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più economico di tutti
gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, e che è pronto e sor-
prendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutrizione dei vitelli.
E notorio che un vitello nell'abbandonare il latte della madre, deperisce
non poco; coll'uso di questa Farina non solo è impedito il deperimento
ma è migliorata la nutrizione, e lo sviluppo dell'animale progredisce
rapidamente.
La grande ricerca che se ne fa dei nostri vitelli sui nostri mercati
ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene allevati
devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne. Una delle prove
del reale merito di questa Farina, è il subito aumento del latte nelle
vacche e la sua maggiore densità.
NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta con
grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i giovani animali
specialmente, è una alimentazione con risultati insuperabili.
Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le istruzioni
necessarie per l'uso.

FARMACIA ALL'ASPERANZA
UDINE — Piazza Vittorio Emanuele — UDINE
NUOVO CALLIFUGO
GARANTITO DI SICURA EFFICACIA
E DI PRONTO EFFETTO.
quattro o cinque giorni sono sufficienti
per liberarsi dai calli.
Cent. 50 la bottiglia.
Specialità propria.

TERNO - TERNO - TERNO
Notizia di grande importanza per i miseri poveri concittadini. Il signor Mihalik
è oggi l'uomo al mondo che possiede la grande scienza di combinare dei numeri
che verranno estratti nel piccolo lotto. Coi numeri da esso ricevuti già migliaia di
persone sono state liberate dalla povertà ed hanno fatto fortuna. Esso è l'unico
al quale tutti i poveri, devono rivolgersi. Esso è l'unico che volentieri aiuta
tutti coloro che si rivolgono a lui; Esso è l'unico matematico al mondo che tutti
stimano e ammirano e la di cui fama è sparsa per tutto il mondo. Anche io, senza
essere un giuocatore di lotto, mi sono informato presso diversi felici vincitori, dai
quali ebbi la risposta che il signor Mihalik fa davvero dei miracoli. Mi rivolsi a lui
chiedendo dei numeri fortunati, ed ecco che pochi giorni dopo coi numeri mandatimi
fecì un bel terno nell'estrazione di Venezia. Finita ora la povertà, fuiti i pensieri!
Per tutto allegria e contentezza. Ora non occorre più d'andare a lavorare all'estero,
ecco che ora posso comperarmi una piccola casetta e vivere a casa mia del lavoro
d'agricoltura. Perciò do il buon consiglio a tutti i miei concittadini di rivolgersi
quanto prima al celebre matematico signor Giovanni Mihalik, che ben presto vedranno
esauditi i loro desideri. Perciò senza indugio scrivete al signor Mihalik chiedendo
consiglio. Nella mia grande gioia grido un "Evviva", al signor Mihalik e sono con
perfetta stima
ANTONIO BORRELLO, appaltatore, Via S. Gallo, 138, Firenze.
Bisogna accludere 3 francobolli da 20 centesimi per la risposta e dirigere le let-
tere al signor Giovanni Mihalik, matematico, Budapest, Kerespesstrasse, 74.

È COMPLETATA
LA RACCOLTA
DELLE POESIE FRIULANE
edite ed inedite
DI
PIETRO ZORUTTI
Edizione illustrata di A. P. Cantoni.
Via Manin numero 7.